

UNA REGINA DA RICORDARE

CATERINA CORNARO

Tragedia lirica in un prologo e due atti

di **Giacomo Saccherò**

musica di **Gaetano Donizetti**

PERSONAGGI

Caterina Cornaro

Andrea Cornaro, padre di Caterina

Gerardo, giovine francese promesso sposo di Caterina

Lusignano, re di Cipro marito di Caterina

Strozzi, capo degli sgherri

Mocenigo, consigliere dei Dieci e ambasciatore di Venezia in Cipro

Un cavaliere del re

Matilde, confidente di Caterina

Prologo in Venezia

Atto I e II in Cipro

Prima rappresentazione

Napoli, Teatro di San Carlo, 12 gennaio 1844

Prologo

A Venezia tutto è pronto per il matrimonio di Caterina e Gerardo. Tutto è annullato quando il padre di Caterina, Andrea, incontra Mocenigo, ambasciatore della Serenissima a Cipro.

Nei piani del Doge c'è il matrimonio tra Caterina Cornaro e Giacomo II di Lusignano che, con l'appoggio di Venezia tornerà a regnare su Cipro; questo consentirà alla Serenissima di esercitare influenza sull'isola mediterranea.

Caterina si trova costretta ad accettare il matrimonio, pena la morte del padre, e a rifiutare l'amato Gerardo.

Atto I

Venezia trama per la conquista effettiva di Cipro, motore della congiura è Mocenigo. Sull'isola giunge Gerardo per incontrare Caterina, ma vittima di un attentato organizzato dai veneziani, viene salvato da Lusignano che scopre le trame della Serenissima. I due si alleano.

Caterina incontra Gerardo e finalmente si chiariscono. Nell'incontro viene anche svelato il complotto di Venezia ai danni di Lusignano, quando interviene Mocenigo che tenta di coinvolgere Caterina nella congiura. Lusignano si schiera in difesa della moglie e la guerra con Venezia è inevitabile.

Atto II

Gerardo aiuta il re nella difesa di Cipro, ma Lusignano è ferito a morte. Prima di perire il re saluta Gerardo come un fratello e chiede perdono alla moglie. Cipro, per il momento, è salva. Caterina diventa regina e chiede al popolo la sua investitura e fedeltà: «Per quel sangue giuratemi fé».